

Chiesa di S. Paolo detta Chiesa Rossa

Per il colore della facciata principale. Attestata nel 1255 ma d'origine altomedievale. Le indagini archeologiche del 1898 portarono infatti alla luce la primitiva aula quadrangolare orientata con abside semicircolare e portico a O, riferibile al VII-VIII sec. In epoca tardoromanica furono intrapresi lavori di trasformazione di cui rimangono tracce nell'odierna facciata principale (portale in pietra con arco a tutto sesto, finestra a croce) e nella parte inferiore del campanile. L'attuale edificio risalente al XV sec. fu decorato tra la fine del XV e la prima metà del XVI sec., sia all'esterno che all'interno, con affreschi in gran parte attr. alle botteghe di Cristoforo e Nicolao da Seregno e ad Antonio da Tradate. Restauri, 1898- 1900 (Augusto Guidini), 1975, 1980 e 2000-02 (Franco Moro).

Portale rinascimentale del 1543 sormontato da una lunetta affrescata con l'Imago Pietatis, XV sec. Accanto è raffigurato un gigantesco S. Paolo attr. ad A. da Tradate, fine XV-inizio XVI sec. Navata coperta da un soffitto ligneo a cassettoni dipinto, 1540. Sulla parete terminale del coro voltato a crociera: strappo di un affresco della Crocifissione, inizio XV sec.; nella vela soprastante, figura d'evangelista, inizio XVI sec. Sull'arco trionfale: tracce di un'Annunciazione e pitture decorative attr. alla bottega dei Seregnesi, seconda metà XV sec. Altare con paliotto ligneo dipinto simile a quelli dei tre altari laterali, inizio XVIII sec. Sulla parete S della navata sono raffigurati la «Sedes gratiae» con committente, recante la data 155[?], una grande Ultima Cena attr. a Nicolao da Seregno, seconda metà XV sec., e i SS. Antonio Abate e Sebastiano, quest'ultimo rappresentato tre volte. Al centro della parete sin.: altare sormontato da una grande nicchia nella quale è dipinta la Madonna tra i SS. Pietro e Paolo, opera cinquecentesca in parte ritoccata nel XVII sec., coronata dalla figura di Cristo. Accanto: Madonna col Bambino e S. Antonio Abate attr. a Gian Giacomo Gorla, 1549. Ai lati dell'arco trionfale: altari con ancone e statue in stucco di Giovanni Battista Rezia, 1678 (altare di S. Antonio Abate), e di Pietro Beltramello, 1698 (altare di S. Nicola di Bari). Nella parete S della navata sono murati due epitaffi del XVI sec.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56

www.kulturgueterschutz.ch -> Italiano

